



Cataratta

Cataratta



Tipico disturbo visivo in caso di cataratta: un velo grigio sull'intero campo visivo



Per cataratta si intende un'opacizzazione del cristallino. Questa lente, chiara e trasparente nei bambini, diventa sempre più gialla con l'avanzare dell'età. Nella settima o ottava decade di vita può diventare più o meno torbida fino a divenire addirittura opaca. A quel punto non è più possibile rinviare: occorre intervenire chirurgicamente.

Diagnosi precoce

Grazie a regolari controlli, il vostro oftalmologo può diagnosticare l'insorgenza dell'opacizzazione naturale del cristallino, documentarne la progressione e stabilire il momento migliore per l'operazione.

Terapia

L'unico trattamento efficace per la cura della cataratta è l'intervento chirurgico: il cristallino naturale opacizzato viene sostituito con una moderna lente artificiale (lente intraoculare), permettendo così al paziente di riacquistare una buona funzione visiva.

• *Lenti intraoculari*

Da oltre cinquant'anni si utilizzano lenti artificiali. Nel corso degli anni, tuttavia, sono stati fatti notevoli passi avanti sia per quanto riguarda i materiali impiegati che per quanto riguarda le tecniche di impianto.

• *Lenti intraoculari con filtro UV*

I raggi ultravioletti possono arrecare danni non solo alla cute umana (scottature), ma anche alla retina dell'occhio. Negli adulti sani, il pigmento giallo del cristallino naturale agisce come un filtro, proteggendo la retina dai raggi ultravioletti ad alta energia. Con l'operazione di cataratta, questa barriera naturale della retina viene notevolmente ridotta. Un rimedio efficace è costituito dalle moderne lenti intraoculari, dotate di un filtro UV integrato (così dette lenti gialle).

• *Lenti intraoculari con ottica asferica*

Le ottiche asferiche migliorano la visione dei contrasti, in particolare al crepuscolo, nella nebbia o in condizioni di scarsa luminosità.

• *Lenti toriche in caso di deformazione della cornea*

Se la cornea dell'occhio non è egualmente sferica in tutti i suoi punti, ma presenta una superficie più curva in un quadrante, si parla di deformazione della cornea o «astigmatismo» visto che i punti vengono percepiti in modo distorto, come fossero delle linee. Impiantando una cosiddetta lente intraoculare torica attraverso un intervento di cataratta è possibile correggere la deformazione della cornea, migliorando così sensibilmente la capacità visiva del paziente.

• *Lenti speciali in caso di presbiopia*

Un occhio presbite non è più in grado di mettere a fuoco le immagini a distanze ravvicinate, ad esempio durante la lettura. Questa capacità di mettere a fuoco si definisce «accomodazione». Già dalla nascita, il cristallino dell'occhio perde progressivamente elasticità e la capacità di accomodare si riduce sempre più. I primi sintomi della presbiopia, fenomeno fisiologico che colpisce prima o poi tutti, insorgono spesso dopo il 40° anno di vita. Grazie all'intervento di cataratta, associato all'impianto di una lente multifocale o diffrattiva, è possibile correggere anche la presbiopia. Queste lenti intraoculari presentano una speciale ripartizione della superficie oculare e sono in grado di correggere i difetti del campo visivo periferico, ripristinando al contempo la funzionalità del campo visivo centrale.

Profilassi

La cataratta è una manifestazione naturale legata all'età che può colpire indistintamente tutti in qualsiasi momento della vita. Non esistono misure preventive contro questo disturbo, ma una valida terapia: l'operazione della cataratta consiste in un breve intervento chirurgico di grande successo. È l'operazione più frequente eseguita sull'uomo e la sua efficacia è altamente comprovata.